

Obesità: stigma e COVID-19

di Giuseppe Fatati
Presidente Italian Obesity Network



Comitato Scientifico

Ferdinando De Negri
Medicina Interna

Pier Carlo Salari
Pediatria

Massimo Mari
Psichiatria

Manuela Mori - Advertising and New Media Manager
Tel. 050 3130217 - mmori@pacinieditore.it

Lucia Castelli - Redazione
Tel. 050 3130224 - lcastelli@pacinieditore.it

Massimo Arcidiacono - Grafica e impaginazione
Tel. 050 3130231 - marcidiacono@pacinieditore.it

© Copyright by Pacini Editore Srl - Pisa



OPEN ACCESS

Direttore Responsabile
Patrizia Alma Pacini

Edizione
Pacini Editore Srl - Via A. Gherardesca 1 - 56121 Pisa
Tel. 050 313011 - Fax 050 3130300
info@pacinieditore.it - www.pacinimedica.it

Divisione Pacini Editore Medicina
Andrea Tognelli - Medical Projects and Publishing Director
Tel. 050 3130255 - atognelli@pacinieditore.it
Fabio Poponcini - Sales Manager
Tel. 050 3130218 - fpoponcini@pacinieditore.it
Alessandra Crosato - Junior Sales Manager
Tel. 050 31 30 239 - acrosato@pacinieditore.it

La rivista è open access e divulgata sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). Il fascicolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>. Registrazione al Tribunale di Pisa n. 23 del 12/12/1998. Quaderni di Medicina e Chirurgia 2020, Edizione Speciale. L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni. Le fotocopie per uso personale del lettore (per propri scopi di lettura, studio, consultazione) possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico, escluse le pagine pubblicitarie, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dalla Legge n. 633 del 1941 e a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi: <https://www.clearedi.org/topmenu/HOME.aspx>. Edizione digitale. Novembre 2020.

Obesità: stigma e COVID-19

L'obesità è un fattore di rischio chiave per le complicanze da COVID-19

Key word: Obesità, COVID-19, Stigma clinic

Epidemiologia

Nel mondo la prevalenza di obesità e sovrappeso è cresciuta fra il 1980 e il 2013 del 27,5% per gli adulti e del 47,1% per i bambini, raggiungendo i 2,1 miliardi di soggetti affetti. Il costo globale per curare i problemi di salute dovuti all'obesità raggiungerà 1,2 trilioni di dollari all'anno a partire dal 2025, cifra insostenibile per i sistemi sanitari. Secondo l'ISTAT, nel 2018 in Italia un minore su quattro è in eccesso di peso (sovrappeso o obeso) e tra gli adulti la quota quasi raddoppia (46,1%).

Lo stigma

L'obesità è una malattia cronica, risultante da una complessa interrelazione tra fattori biologici, psicosociali e comportamentali, che includono aspetti genetici, socioeconomici e culturali. La disapprovazione sociale (stigma) attraverso stereotipi, linguaggi e immagini inadatte, ritrae l'obesità in modo impreciso e negativo. L'opinione pubblica e anche parte del mondo sanitario hanno una visione superficiale del problema. Lo stigma clinico discrimina la persona con obesità nell'accesso alle cure e induce l'isolamento sociale. L'organizzazione dei servizi ne sono esempio: la maggior parte delle sale di attesa non sono dotate di poltroncine adatte a sostenere i grandi obesi e gli stessi letti delle degenze sono inadeguati. La *World Obesity* considera la difficoltà di accesso alle cure una delle radici più importanti alla base del fenomeno obesità.

COVID-19 e obesità

La crescita esponenziale dei casi di coronavirus rappresenta un importante rischio aggiuntivo. Universalmente sono state decise politiche di riduzione delle attività assistenziali ambulatoriali, sia per la carenza di personale sanitario, sia per evitare il sovraffollamento delle sale di attesa. La Commissione Europea nel documento 2020

Strategic Foresight Report afferma che la crisi legata alla pandemia ha messo a nudo le vulnerabilità sanitarie e sociali in Europa; COVID-19 ha catalizzato l'attenzione e distolto i decisori dalle principali sfide sanitarie come le malattie non trasmissibili, in particolare il cancro e l'obesità. È stato sottovalutato il fatto che le persone con obesità sono ad alto rischio di mortalità per infezione da COVID-19. La sovraespansione degli adipociti provoca un'attivazione cronica di basso grado del sistema infiammatorio. Per tale motivo si verifica con maggiore frequenza un tipo di risposta immunitaria abnorme (tempesta citochinica) che caratterizza i casi più gravi di COVID-19.

Obesità sarcopenica

Infine, i degenti con sovrappeso/obesità presentano spesso un forte dimagrimento e sono a rischio di malnutrizione. L'ESPEN (*European Society for Clinical Nutrition and Metabolism*) raccomanda di sottoporre gli individui obesi a screening e assistenza nutrizionale, per evitare il rischio di alterazioni della composizione corporea da riduzione della massa muscolare scheletrica. L'obesità sarcopenica, ovvero la coesistenza di massa grassa in eccesso e sarcopenia, è una complicanza dell'obesità che può associarsi a una prognosi peggiore. Purtroppo ancora oggi la persona con obesità ricoverata subisce una colpevole sottovalutazione della gravità del suo stato.

Bibliografia

Barazzoni R, Bischoff SC, Krznaric Z, et al., endorsed by the ESPEN Council. ESPEN expert statements and practical guidance for nutritional management of individuals with SARS-Cov-2 infection. *Clin Nutr* published online: March 31, 2020. <https://www.espen.org/guidelines-home/espen-guidelines>

Busetto L, Carbonelli M, Caretto A, et al., for the Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy. Lo stigma clinico nell'obesità. *Italian Health Policy Brief (IHPB) Anno X - Speciale 2020*.

Documenti con TAG: Obesità. <https://www.istat.it/it/archivio/obesit%C3%A0>

<https://www.worldobesity.org/resources/policy-dossiers/obesity-covid-19>

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/strategic_fore-sight_report_2020_1.pdf